



ROTARY CLUB CANTÙ



Anno Rotariano - 2009-2010

DISTRETTO 2040



Presidente
Vice Presidente
Past Presidente
Presidente Eletto
Segretario
Tesoriere
Prefetto

Klaus Kolzer
Tomislav Maksimovic
Alessandro Ferrari
Tomislav Maksimovic
Edoardo Tagliabue
Adriano Sassi
Raffaella Consonni

Consiglieri

Marina Cattaneo
Natale Consonni
Eugenia Giussani
Francesco Di Michele
Enrico Mantellassi
Mario Maroni
Leopoldo Quintavalle
Silvio Santambrogio
Francesco Verga

Ufficio di Segreteria:

Edoardo Tagliabue
e-mail: virgitag@tin.it

Sofia Boghi

Tel. 031.710225

Bollettino

Enrico Mantellassi-

Presidenti di Commissione:

- Fondazione Rotary
Domenico Benzoni
- Effettivo
Giuliano Biscatti
- Pubbl. Rel. e Immagine
Alessandro Ferrari
- Amministrazione
Adriano Sassi
- Programmi e Progetti
Giancarlo Gironi
- Azione giovani
Fausto Volonté

Complessità e incertezza del futuro, una sfida per i manager



Enrico Mantellassi e il presidente Klaus Kolzer

Pensieri e parole

Se devi costruire una nave non è sufficiente che tu raduni uomini per raccogliere legna e distribuire compiti; preoccupati anche di insegnare ai tuoi uomini la nostalgia del mare.

(A. De Saint Exupéry)

VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2009 –
CASTELLO DI CARIMATE



La grande torta del 40° del Rotaract

Venerdì 11 settembre il Rotaract Cantù ha festeggiato i suoi primi 40 anni. Il castello di Carimate ha accolto per l'occasione tanto i giovani rotaractiani, intervenuti numerosi per i festeggiamenti, che i veterani, coloro cioè che hanno fatto la storia delle numerose lodevoli iniziative del Rotaract, nonché una folta delegazione di amici del Rotary Cantù che approfittano di ogni occasione per condividere con la propria struttura giovanile i più significativi momenti celebrativi.



I due presidenti: Klaus Kolzer e Daniele Castelli

Durante la serata numerosi interventi di leader storici hanno contribuito a ricordarci il percorso di questi 40 anni di gloriosa storia

rotaractiana. Sono intervenuti tra gli altri il nostro Presidente Kolzer e Margherita Verga, RD Rotaract 2009 – 2010 del Distretto 2040, non a caso espressa dal Rotaract Cantù, che hanno ricordato il grande valore formativo dell'esperienza rotaractiana.

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2009 –
CLUB HOUSE DEL GOLF DI CARIMATE
Lo sviluppo scientifico dell'ultimo secolo ci ha consentito enormi passi avanti nella conoscenza della natura e delle sue leggi. Questo percorso è avvenuto in uno scenario di crescente complessità sociale e ci ha condotti paradossalmente ad avere minori certezze rispetto alle epoche precedenti. Su questa tematica e sulle sue implicazioni nelle tecniche di gestione manageriale è intervenuto quest'oggi l'amico Enrico Mantellassi, consapevole che la ristrettezza del tempo a disposizione non consentiva che una sommaria esposizione.

■ **Complicato o complesso?**

La relazione ha preso le mosse dalla distinzione tra i due termini: complicato e complesso. Chiamiamo complicati i problemi che presuppongono una soluzione, per quanto difficile da trovare. Essi consentono un approccio razionale, con la loro riduzione in parti più semplici, usando un metodo "cartesiano", aggettivo non a caso ispirato al grande filosofo del '600.

Il termine "complesso", con riferimento alla teoria della complessità, viene invece attribuito a problemi con un numero elevato di variabili, ognuna delle quali può avere un andamento non lineare e tra le quali le relazioni non sono note e neppure stabili nel tempo. Potremmo attribuire queste caratteristiche a fenomeni come gli uragani o all'evoluzione dei mercati o più semplicemente a quella del gusto o al succedersi delle innovazioni tecnologiche.

■ **Fiducia nell'ordine della natura**

Fino agli inizi del '900 l'universo appariva solo complicato, dominato dalle leggi di natura che le scoperte scientifiche andavano svelando ad un ritmo sempre più incalzante da oltre un paio di secoli. Dietro a queste leggi si intravedeva un principio di ordine a cui tutta la natura obbediva. La fisica di Newton aveva disegnato un universo meccanico e prevedibile. Dominava

la certezza che l'umanità avrebbe potuto conoscere ogni segreto della natura e in più, per dirla con Saint Simon, filosofo riformista del '700, si sosteneva che la storia fosse retta da un'inesorabile legge di progresso. Un progresso non lineare, che si presentava come un succedersi di periodi fecondi di scoperte e di cambiamento a periodi di consolidamento delle conquiste precedenti.

▪ **La scienza scopre il disordine e la casualità dei fenomeni naturali**

Il principio di ordine della natura comincia ad entrare in crisi a metà '800 con la formulazione da parte di Clausius del 2° principio della termodinamica in base al quale, in un sistema, ogni trasformazione, ogni lavoro, comporta una degradazione dell'energia che è stata usata, e l'energia spendibile per successivi utilizzi diminuisce a vantaggio di una forma degradata di energia detta "entropia", che esprime quindi una sorta di "disordine" del sistema.

Ma è con le scoperte del primo '900 che il crollo è definitivo. Il disordine e l'imprevedibilità si affermano nella fisica dell'atomo. In più Einstein, con la sua relatività generale, scopre che a velocità molto elevate e sotto l'effetto di forze gravitazionali assai intense, la fisica di Newton perde la sua validità. La comunità scientifica si arrende a questa affermazione sconvolgente solo dopo che una serie di rilevazioni astronomiche la confermano.

▪ **I limiti della razionalità**

Si deve così constatare che il cosiddetto approccio razionale opera sulla base della nostra capacità percettiva della realtà che può essere assai difettosa o parziale. Uno dei meriti di Karl Popper, il celebre filosofo austriaco del '900, sta proprio nell'aver definito cosa significa essere razionali. I fatti incontrovertibili su cui poggiano tante teorie razionali, sono certi finché un'indagine più approfondita non ne chiarisce meglio la natura e le cause. Come siano deboli le certezze della scienza è evidenziato ad esempio dalla vicenda del pianeta Plutone di cui recentemente si è negata e poi riaffermata l'esistenza.

Le certezze della scienza sono soggette a continui affinamenti e verifiche e l'indagine sulla realtà ci conduce ad una complessità crescente piuttosto che alla semplificazione.

▪ **La teoria della complessità e le tecniche manageriali**

A queste stesse conclusioni sembrano giungere le scienze sociali e le tecniche manageriali, specie in momenti di crisi imprevedute come l'attuale. La complessità degli scenari, la concorrenza sempre più estesa con la globalizzazione, l'imprevedibilità del progresso tecnologico incalzante e molti altri fattori imponderabili ci inducono a moltiplicare i sensori sulla realtà per essere pronti al cambiamento e mantenere la competitività dell'azienda. La reazione alla crescente complessità si è articolata in due tipi di risposte: la modellizzazione ed il riduzionismo.

▪ **La modellizzazione**

Con la prima, fin dagli albori dell'industrializzazione, l'impresa era assimilata ad una macchina. Il mondo era più stabile dell'attuale, i mercati in forte sviluppo e scarsa la concorrenza. Il più importante fattore di successo era l'efficienza ed era compito del manager definire i processi e controllare il rispetto degli stessi.

▪ **Il riduzionismo**

Nella seconda fase, sotto le spinte della concorrenza si è sviluppato il marketing, la qualità e la politica dei prezzi. La riduzione della complessità è passata attraverso una visione sintetica e vincente del futuro: il riconoscimento della rotta giusta da seguire e la sua comunicazione ai collaboratori. E' l'avvento del leader eroico che ha solide certezze e le comunica con successo. Uno staff di pianificatori completa l'opera nel disegnare il futuro. Sembrerebbe la formula vincente ma non è così. Innumerevoli sono i fallimenti di un tale approccio verticistico e lineare.

▪ **Il management della complessità**

Oggi è indispensabile adottare una strategia flessibile, frutto del contributo di molte intelligenze (learning organisation) che moltiplicano i "sensori" sulla difficile e complessa realtà competitiva poiché è assodato: **il futuro è un bersaglio mobile.**

Qual è il ruolo del manager oggi e cosa misura il suo talento, quali sono gli strumenti di cui deve dotarsi, quale rapporto deve instaurare con i propri collaboratori, visti come lavoratori della conoscenza che possono influire sulla strategia, come si può ripensare all'organizzazione di un'impresa che deve durare nel tempo anziché inseguire solo risultati a breve termine, sono alcune delle domande a cui occorre dare una risposta. La discussione è aperta.

ROTARY CLUB CANTÙ

Le presenze nella conviviale (n. 5) del 11.09.2009 – 40° del nostro Rotaract

Soci iscritti:	Soci presenti:	Soci Onorari	Soci in Congedo:	Presenze in altri club o recuperi:	% di presenza:
58	19	2	3	4	41,8%

Percentuale media di presenze dell'anno rot. 2009-2010: 51,3%

Le presenze nella conviviale (n. 6) del 15.09.2009 – Complessità e incertezza del futuro

Soci iscritti:	Soci presenti:	Soci Onorari	Soci in Congedo:	Presenze in altri club o recuperi:	% di presenza:
58	25	2	3	12	67,3%

Percentuale media di presenze dell'anno rot. 2009-2010: 53,9%

QUOTA SOCIALE PER L'ANNO ROTARIANO 2009 - 2010

La quota è di 1.300 € (invariata rispetto allo scorso anno). Può essere versata con assegno o con bonifico bancario a:

Rotary Club Cantù

Cassa Rurale Artigiana di Cantù – Ag. Cantù/Pianella

CAB: 51063 ABI: 08430 CIN: M conto corrente: 121706

IBAN: IT 97 M 08430 51063 000 000 121706

Causale: (vostro Cognome e nome) – quota 2009-2010

ROTARY CLUB CANTÙ - *Gli appuntamenti del Club*

Martedì 22.09.2009
Ore 20:00
Golf di Carimate

Serata con i coniugi.
Incontro con un mitico campione del passato:
FIRENZO MAGNI
che sarà accompagnato da Angelo ZOMEGNAN Direttore settore CICLISMO di "RCS Sport – La Gazzetta dello sport"

Martedì 29.09.2009
Ore 12:30
Golf di Carimate

Un socio si racconta: l'amico Flavio LIETTI
presenta la sua vicenda professionale.
Rientra nel Club l'amico Lino MOSCATELLI
La conviviale sarà preceduta dalla riunione del
Consiglio Direttivo convocato per le ore 11:45

Martedì 06.10.2009
Ore 20:00
Golf di Carimate

Serata con i coniugi - Il noto fotografo
Enzo PIFFERI
ci presenta Berlino, prima della caduta del muro

Martedì 13.10.2009
Ore 12:30
Golf di Carimate

Visita del Governatore del Distretto 2040
Marino MAGRI
(Consiglio Direttivo e Presidenti di commissione convocati per le 11,15)

Notizie da altri Club
Giovedì 1.10.2009
Ore 20:00
Golf di Carimate
RC Meda

Il RC MEDA avrà come relatore il **Colonnello Giuseppe Spina** della Compagnia dei Carabinieri di Monza che parlerà di **"Sicurezza e controllo del territorio"** Oltre a lui saranno ospiti anche altre autorità militari e alcuni sindaci del territorio. Gli interessati a partecipare possono confermare la loro presenza al numero di fax 0362.231973, via e-mail all'indirizzo rotary.meda@sintsl.it o telefonicamente al numero 0362.222838, entro martedì 29 settembre

Bruno Corengia, padre di Antonio Corengia, è mancato ai suoi cari nella giornata del 20 settembre. Esprimiamo all'amico Antonio e alla sua famiglia le più sentite condoglianze.